

# ALLEGATI TECNICI NECESSARI ALL'ISTANZA AUA "AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO IN FALDA"

**(acque derivanti dal lavaggio e dalla lavorazione degli inerti naturali in falda)**

Lo scarico in falda potrà essere esercitato nel caso in cui sussista l'impossibilità di scaricare in corpo idrico superficiale ed in pubblica fognatura.

NEL CASO SUSSUSTA SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE COMPILARE LA DOCUMENTAZIONE  
OBBLIGATORIA DA PAG. 4 A PAG. 7

## 1) DESCRIZIONE DELL' INSEDIAMENTO

**a -Tipologia dell' insediamento:**

<input type="checkbox"/> industriale	
<input type="checkbox"/> altre attività (specificare) .....	

**b - Computo della superficie dell'immobile:**

Superficie del fabbricato .....	mq.
---------------------------------	-----

**c - Possibilità di convogliare i reflui industriali provenienti dal lavaggio o dalla lavorazione degli inerti naturali in corpo idrico superficiale:**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**d - Possibilità di convogliare i reflui industriali provenienti dal lavaggio o dalla lavorazione degli inerti naturali in rete fognaria comunale:**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**e – Precisazione sulla tipologia del recapito:**

<input type="checkbox"/> CORPI IDRICI SOTTERRANEI (falda) (lago di cava alimentato per la totalità o quasi da acque sotterranee durante e fine alla completa cessazione delle attività di escavazione)	<input type="checkbox"/> CORPI IDRICI ARTIFICIALI SUPERFICIALI (lago di cava alimentato per la totalità o quasi da acque sotterranee in cui l'attività di escavazione è conclusa)
---	--

**f - Indicare l'uso delle acque nel ciclo produttivo:**

<input type="checkbox"/> Lavaggio/lavorazione di materiali inerti naturali estratti dalla cava (in loco)	
<input type="checkbox"/> Lavaggio/lavorazione di materiali inerti naturali estratti da altre cave (insediamenti esterni)	

**g- Conduzione delle acque di lavaggio e di lavorazione degli inerti naturali:**

<input type="checkbox"/> scarico diretto in lago di cava	
<input type="checkbox"/> sedimentazione per gravità e successivo scarico in lago di cava purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua ed inerti naturali (senza aggiunta di sostanze estranee alla composizione naturale dei materiali inerti lavorati).	
<input type="checkbox"/> Sedimentazione accelerata mediante l'ausilio di sostanze estranee alla naturale composizione dei materiali inerti lavorati (flocculanti, ecc.):	
<input type="checkbox"/> Indicare la sostanza utilizzata:.....	
<input type="checkbox"/> Allegare la scheda di sicurezza del prodotto.	

**h – Pozzetti di campionamento posti a valle degli impianti:**

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
esistenza del contatore o strumenti di misura del volume di scarico	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**i - Portate dello scarico:**

Tipologia di scarico	Q <sub>m</sub> giornaliera (m <sup>3</sup> /s)	Q <sub>max</sub> giornaliera (m <sup>3</sup> /s)	Volume tot annuo (m <sup>3</sup> )
Acque di lavaggio inerte	.....	.....	.....

*\* Inserire nella casella corrispondente le relative portate degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).*

**I - Durata dello scarico connesso col tempo di produzione:**

<input type="checkbox"/> Continuo per ..... ore/gg per ..... gg/settimana per ..... mesi/anno	<input type="checkbox"/> Discontinuo per ..... ore/gg per ..... gg/settimana per ..... mesi/anno
<input type="checkbox"/> Saltuario: .....	

(1) **In caso di più di un punto di scarico**, identificare i singoli punti (colore rosso) e assegnare un numero progressivo riportando tale numerazione nell'elaborato cartografico. Nella relazione tecnica riportare i dati in riferimento a ciascun punto di scarico, sempre facendo riferimento alla predetta numerazione.

**m – destinazione finale dell'area di escavazione:**

<input type="checkbox"/> corpo idrico artificiale superficiale (lago di cava)	<input type="checkbox"/> chiusura e ritombatura di cava
---	---

**n - Ubicazione dello scarico:**

all'interno del Parco del Ticino:	<input type="checkbox"/> sì	<input type="checkbox"/> no
altro Ente Parco/SIC/ZPS, ecc. (specificare)	.....	

**ALLEGATI OBBLIGATORI**

**1) Cartografia**

a - Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000 indicante:

- ubicazione dell' insediamento;
- indicazione dello/gli scarichi recapitanti in falda;
- numerazione in ordine progressivo dei punti di scarico con il colore rosso, nella cartografia 1:10.000 e nelle planimetrie in scala 1:2.000 e 1:200 ( o in quella più opportuna ).

(In caso di difficoltà nel reperire la cartografia 1:10.000, rivolgersi agli uffici dell'U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica, Piazza Italia, 2 - Pavia).

**2) Planimetrie** in scala 1:200, o in quella più opportuna, quotata, riportante tutta la rete di scarico dell'insediamento distinta per colori secondo la tipologia dei reflui e direzione dei flussi. In planimetria dovranno essere altresì indicati i pozzetti d'ispezione, gli impianti di trattamento e qualunque altro manufatto presente, i punti di scarico da autorizzare e le coordinate UTM – WGS 84 – Fuso 32N X e Y relative ad ogni sistema di trattamento o ad ogni punto di scarico terminale, i punti di approvvigionamento idrico ed evidenziati i particolari dei pozzetti d'ispezione destinati al controllo degli scarichi (allegare pianta e sezione).

**3) Relazione tecnico - descrittiva**, timbrata e firmata dal tecnico abilitato, indicante il ciclo produttivo, il ciclo delle acque, i manufatti di trattamento acque ed il loro dimensionamento, il processo di sedimentazione dei fanghi, il sistema di monitoraggio delle acque di falda così come previsto dalle norme PCP, il referto di un'analisi chimica preliminare dell'acqua di falda interessata dallo scarico.

**4) Relazione idrogeologica** redatta da un geologo abilitato, indicante le condizioni geologiche dell'area interessata, i rischi di inquinamento e di alterazione della qualità delle acque sotterranee, la valutazione dell'adeguatezza della soluzione che prevede lo scarico in tali acque.

**5) Esito delle procedure di VIA / Verifica** ai sensi del D.P.R. 12/04/96.

**6) Dichiarazione** rilasciata dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" (P.zza Petrarca,4) attestante che la zona in cui insiste l'insediamento è stata individuata facente parte di agglomerato e lo stesso risulta provvisto o meno di reti fognarie, ai sensi dell'art. 4 del R.R.3/2006.

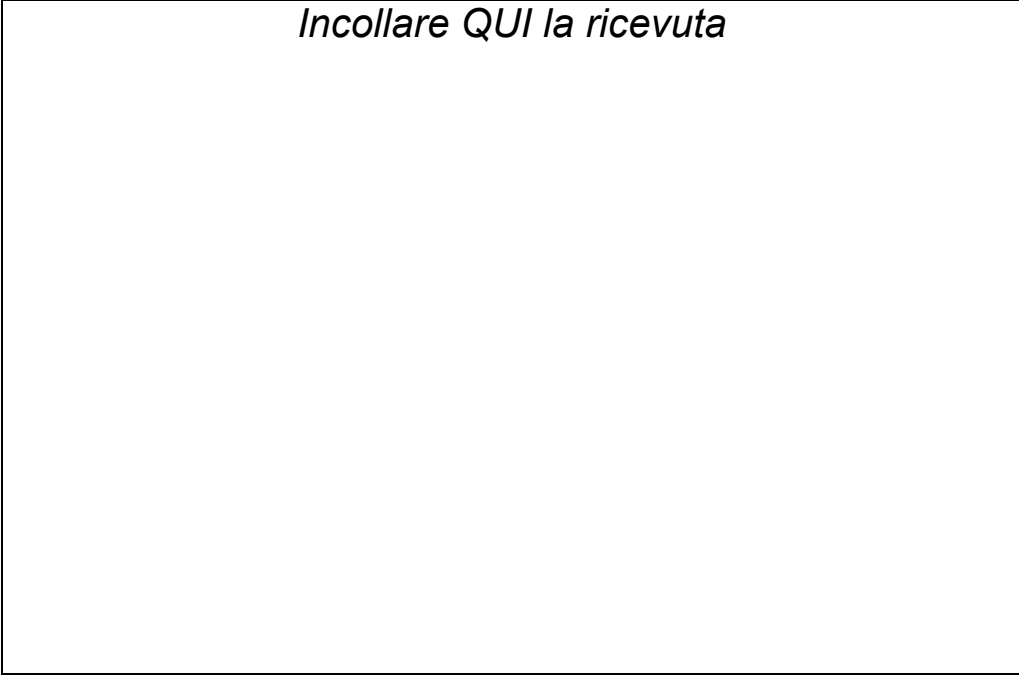
**7) Attestazione** di avvenuto versamento degli oneri relativi ai procedimenti inerenti il rilascio, la modifica e il rinnovo delle AUA, quantificati sulla base del procedimento fissato dalla Regione Lombardia, utilizzando il foglio di calcolo elettronico (allegandone copia compilata) reperibile al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/Autorizzazione-Unica-Ambientale-AUA/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale>

Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale 62204474 (IBAN: IT52 1076 0111 3000 0006 2204 474) intestato a Provincia di Pavia - U.O.C. Acqua - Serv. Tesoreria, causale: "Spese per autorizzazione allo scarico", quale condizione di procedibilità alla domanda.

**Incollare la ricevuta di pagamento nel riquadro sotto evidenziato**

*Incollare QUI la ricevuta*



**N.B.1: L' istanza verrà trasmessa completa dei suoi allegati, ad ARPA Lombardia Dipartimento di Pavia – Lodi per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi del D.Lgs. 152/06-Art, 104-Comma 4. Le spese per il parere ARPA sono a carico del richiedente e verranno richieste direttamente dalla stessa.**

***Si ricorda:***

- che ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., all'Art. 104 (Scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee): ***E' vietato lo scarico diretto nelle acque sotterranee e nel sottosuolo;*** in deroga a quanto previsto al comma 1, l'autorità competente, dopo indagine preventiva, anche finalizzata alla verifica dell'assenza di sostanze estranee, può autorizzare gli scarichi nella stessa falda delle acque utilizzate per il lavaggio e la lavorazione degli inerti, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali ed il loro scarico non comporti danneggiamento della falda acquifera. A tal fine, ***l'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) competente per territorio, a spese del soggetto richiedente l'autorizzazione, accerta le caratteristiche quantitative e qualitative dei fanghi e l'assenza di possibili danni per la falda, esprimendosi con parere vincolante sulla richiesta di autorizzazione allo scarico;***
- che la realizzazione delle opere strutturali ed accessorie in materia urbanistica, gli interventi strutturali e le opere connesse agli insediamenti ubicati in zone soggette a vincoli ambientali e paesaggistici di cui all'Art. 134 "Beni paesaggistici", Art. 142 "Aree tutelate per legge", Art. 159 "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" del D.LGS. 42/2004, è subordinata al possesso di ogni Atto autorizzativo rilasciato dall'Ente competente in materia;
- che ulteriori provvedimenti autorizzatori e/o concessori, eventualmente necessari alla regolarizzazione del recapito degli scarichi, devono essere richiesti all'Ente competente e/o al soggetto comunque interessato.

**PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI:**

**Il servizio Risorse Idriche riceve su appuntamento, contattando i numeri 0382 597 / 813 – 785 - 733.**

## ALLEGATO TECNICO

**1) Calcolo degli abitanti equivalenti per ogni punto di scarico:** determinati per le abitazioni come per le attività produttive o di servizio, è necessario valutare l'effettiva produzione di liquame da smaltire per dimensionare correttamente i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate. Fare riferimento al numero di **ABITANTI EQUIVALENTI** (a.e.), unità di misura standardizzata, calcolati secondo i seguenti criteri:

**FABBRICHE O LABORATORI ARTIGIANI**

> 1 a.e. ogni 2 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

**DITTE E UFFICI COMMERCIALI**

> 1 a.e. ogni 3 dipendenti, fissi o stagionali, durante la massima attività.

**ABITANTI EQUIVALENTI ToT.** .....

### 2) Approvvigionamenti idrici ad uso igienico - sanitario

**a - Caratteristiche dei sistemi di approvvigionamento e di utilizzo:**

Tipo (indicare)	m <sup>3</sup> /giorno (giorno di max. consumo)	m <sup>3</sup> /anno
<input type="checkbox"/> Acquedotto pubblico		
<input type="checkbox"/> Pozzo		
<input type="checkbox"/> Sorgente		
<input type="checkbox"/> Corpo d'acqua superficiale		
<input type="checkbox"/> Altra fonte ( <i>quale</i> ) .....		
<b>TOTALI :</b>		
<input type="checkbox"/> <b>Esistenza del contatore o strumenti di misura</b>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**b - In caso di approvvigionamento da fonte autonoma indicare:**

<input type="checkbox"/> estremi del provvedimento di concessione alla derivazione	.....
<input type="checkbox"/> istanza di richiesta di concessione	.....

### 3) Scarichi

**a - Possibilità di convogliare i reflui domestici in rete fognaria comunale:**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**b - Tipologia dello scarico:**

Tipologia di scarico	Recapito suolo/strati superficiali del sottosuolo	Recapito corpo idrico superficiale	Denominazione corpo idrico superficiale	Periodi di asciutta corpo idrico (giorni/anno)
Acque reflue domestiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

**c - Altre tipologie di scarico:** \* *Barrare la casella corrispondente ai recapiti degli scarichi.*

Tipologia di scarico	Recapito suolo/strati superficiali del sottosuolo	Recapito corpo idrico superficiale	Denominazione corpo idrico superficiale	Periodi di asciutta corpo idrico (giorni/anno)
Meteoriche pluviali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Meteoriche piazzali/cortili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Meteoriche piazzali/cortili + pluviali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

#### 4) Livello di soggiacenza della falda

Profondità della falda dal piano campagna	.....mt.
Distanza tra il fondo della trincea di sub-irrigazione ed il massimo livello della falda	.....mt.

#### 5) COMPILARE IN CASO DI SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Le acque reflue provenienti da insediamenti isolati con un numero di AE inferiore a 200 non possono essere scaricate in acque superficiali, fatti salvi i casi di:

- a) divieto allo scarico su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, di cui al comma 4;
- b) scarico derivante da impianti dotati di trattamento secondario;
- c) impossibilità di scaricare su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, a causa di condizioni di bassa permeabilità, dissesto idrogeologico o bassa soggiacenza della falda; al fine di valutare la presenza di tali particolari condizioni, si considerano, quali valori di riferimento, i seguenti:

- 1) coefficiente di permeabilità del suolo <  $10^{-6}$  m/s;
- 2) soggiacenza falda < 2 m.

⇒ **Impianto di trattamento destinato alle acque reflue domestiche**

**a - Tipologia dell'impianto (allegare relazione tecnico-descrittiva e schema relativo alle modalità di esecuzione del sistema di depurazione)**

<input type="checkbox"/> Imhoff + trincea di subirrigazione con drenaggio	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione/vassoi assorbenti	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + trincea con filtrazione su tela	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> sistema alternativo.....	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore

**b - Capacità e ubicazione della vasca IMHOFF:**

Comparto di sedimentazione	Litri .....
Comparto digestione fango	Litri .....
Distanza della fossa Imhoff dai muri di fondazione (almeno 1 metro)	Metri .....

**c - Pozzetti di campionamento posti a valle della vasca imhoff/sistema alternativo:**

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
-------------------------------------	--	-----------------------------

**d - Caratteristiche e criteri di dimensionamento impianto di fitodepurazione / vassoi assorbenti:**

<input type="checkbox"/> Flusso orizzontale	<input type="checkbox"/> Flusso verticale
A.E. da trattare.....	A.E. da trattare.....
Superficie utile dell'impianto (mq).....	Superficie utile dell'impianto (mq).....

⇒ **Caratteristiche idrogeologiche e dimensionamento condotte disperdenti**

**a - Trincee di subirrigazione con drenaggio (in relazione alla permeabilità del terreno):**

- Natura del terreno:

<input type="checkbox"/> Sabbia sottile o materiale leggero di riporto - (2 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> Sabbia grossa e pietrisco (3 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Sabbia sottile con argilla (5 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> argilla con sabbia (10 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Argilla compatta	

**b - Sviluppo della condotta disperdente:**

<b>condotta disperdente acque reflue domestiche</b>	
<input type="checkbox"/> con drenaggio	➤ metri condotta drenante .....
	➤ metri condotta disperdente .....

**c – Portate degli scarichi:**

Tipologia di scarico	volume Totale annuo (mc./anno)
Acque reflue domestiche	

*\* Inserire nella casella corrispondente la portata degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).*

**6) COMPILARE IN CASO DI SCARICO SUL SUOLO O NEI PRIMI STRATI DEL SOTTOSUOLO**

**Scarico di acque reflue domestiche**

**a - Presenza di pozzi o serbatoi di acqua privati nel raggio di 10 mt. dalla vasca IMHOFF:**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**b - Presenza di pozzi o serbatoi di acqua privati nel raggio di 30 mt. dal punto di scarico al suolo: (subirrigazione):**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**c - Presenza di pozzi o derivazioni ad uso pubblico nel raggio di 200 mt. dal punto di scarico al suolo:**

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

⇒ **Impianto di trattamento destinato alle acque reflue domestiche**

**a - Tipologia dell'impianto (allegare relazione tecnico-descrittiva e schema sulle modalità di esecuzione del sistema di depurazione)**

<input type="checkbox"/> Imhoff + subirrigazione	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> Imhoff + fitodepurazione / vassoi assorbenti	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore
<input type="checkbox"/> sistema alternativo.....	<input type="checkbox"/> con degrassatore	<input type="checkbox"/> senza degrassatore

**b – Capacità e ubicazione della vasca IMHOFF:**

Comparto di sedimentazione	Litri .....
Comparto digestione fango	Litri .....
Distanza della fossa Imhoff dai muri di fondazione (almeno 1 metro)	Metri .....

**c – Pozzetti di campionamento posti a valle della vasca imhoff/sistema alternativo:**

pozzetto di campionamento/ispezione	<input type="checkbox"/> SI (indicare la sigla.....)	<input type="checkbox"/> NO
-------------------------------------	--	-----------------------------

**d – Caratteristiche e criteri di dimensionamento impianto di fitodepurazione / vassoi assorbenti:**

<input type="checkbox"/> Flusso orizzontale	<input type="checkbox"/> Flusso verticale
A.E. da trattare.....	A.E. da trattare.....
Superficie utile dell'impianto (mq).....	Superficie utile dell'impianto (mq).....

⇒ **Caratteristiche idrogeologiche e dimensionamento condotte disperdenti**

**a - Trincee di subirrigazione (in relazione alla permeabilità del terreno):**

- Natura del terreno:

<input type="checkbox"/> Sabbia sottile o materiale leggero di riporto - (2 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> Sabbia grossa e pietrisco (3 m. x abitante equivalente)
<input type="checkbox"/> Sabbia sottile con argilla (5 m. x abitante equivalente)	<input type="checkbox"/> argilla con sabbia (10 m. x abitante equivalente)
Argilla compatta <b>(NON ADATTA)</b>	

**b - Sviluppo della condotta disperdente:**

<b>condotta disperdente acque reflue domestiche</b>	
metri .....	<input type="checkbox"/> Unica condotta <input type="checkbox"/> Ramificata <input type="checkbox"/> Su più linee parallele

**c – Portate degli scarichi:**

Tipologia di scarico	volume Totale annuo (mc./anno)
Acque reflue domestiche	

\* Inserire nella casella corrispondente la portata degli scarichi (in caso di più punti scarico della stessa tipologia, specificare le singole portate nella relazione tecnica).

**7) COMPILARE IN CASO DI SISTEMI ATENUTA**

→ **Presenza di eventuali sistemi a tenuta/ di stoccaggio:**

<input type="checkbox"/> vasca a tenuta	<input type="checkbox"/> WC chimico
---	-------------------------------------

**ALLEGATI OBBLIGATORI**

**1) Relazione idrogeologica** (natura dei terreni, livello della falda): i dati possono essere eventualmente reperiti presso lo "Studio Geologico" contenuto nel PRG / PGT comunale, ai sensi dell'ex L.R.41/97 e L.R. 12/05.

**2) Dichiarazione** rilasciata dall'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato" (P.zza Petrarca,4) attestante che la zona in cui insiste l'insediamento è stata individuata facente parte di agglomerato e lo stesso risulta provvisto o meno di reti fognarie, ai sensi dell'art. 5 del R.R.6/2019.

**3) Cartografia**

a - Carta Tecnica Regionale - scala 1:10.000 indicante:

- ubicazione dell'insediamento e tracciato del corso idrico ricettore dello/gli scarichi;
- indicazione dello/gli scarichi recapitanti sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo;
- numerazione in ordine progressivo dei punti di scarico con il colore rosso, nella cartografia 1:10.000 e nelle planimetrie in scala 1:2.000 e 1:200 ( o in quella più opportuna ).

(In caso di difficoltà nel reperire la cartografia 1:10.000, rivolgersi agli uffici dell'U.O. Protezione Civile, Risorse Idriche e Difesa Idrogeologica di Piazza Italia, 2).

**4) Planimetrie** in scala 1:200, o in quella più opportuna, quotata, riportante tutta la rete fognaria dell'insediamento distinta per colori secondo la tipologia dei reflui e direzione dei flussi. In planimetria dovranno essere altresì indicati : i pozzetti d'ispezione, gli impianti di trattamento e qualunque altro manufatto presente, nonché il o i punti di scarico da autorizzare. In planimetria vanno indicati anche i punti di approvvigionamento idrico ed evidenziati i particolari dei pozzetti d'ispezione (Allegare pianta e sezione) destinati al controllo degli scarichi.

→ Indicare in planimetria le coordinate UTM – WGS 84 – Fuso 32N **X** e **Y** relative ad ogni sistema di trattamento o ad ogni punto di scarico terminale.

**5) Relazione tecnico-descrittiva** (timbrata e firmata dal tecnico abilitato) contenente:

- a - Descrizione del ciclo delle acque.
- b - Specifiche tecniche, di potenzialità e di dimensionamento di ogni impianto.
- c - Tipo di acque trattate (reflue domestiche).
- d - Pianta, sezioni, schema a blocchi di ogni impianto.

**6) Per scarichi in corpi idrici superficiali**

- Indicare la denominazione del recapito, la portata indicativa (min. , max. , media), se è soggetto a periodi di asciutta naturale / artificiale e la relativa durata (giorni/anno).
- Si ricorda che tutti gli scarichi in corpo idrico superficiale sono soggetti anche ad autorizzazione/concessione ai fini idraulici da parte dei soggetti sotto indicati:
  - Comune (qualora il corso d'acqua rientri nell'elenco che individua il reticolo idrico minore);
  - Regione Lombardia - Sede Territoriale di Pavia - V.le Cesare Battisti, 150 - PAVIA (qualora il corso d'acqua appartenga al reticolo idrografico principale);
  - Consorzio (qualora il corso d'acqua risulti gestito da Consorzio di Irrigazione/Bonifica);
  - Soggetto privato (qualora il corso d'acqua risulti gestito da soggetto privato o da privati).

**7) Attestazione** di avvenuto versamento degli oneri relativi ai procedimenti inerenti il rilascio, la modifica e il rinnovo delle AUA, quantificati sulla base del procedimento fissato dalla Regione Lombardia, utilizzando il foglio di calcolo elettronico (allegandone copia compilata) reperibile al seguente indirizzo web:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Imprese/Sicurezza-ambientale-e-alimentare/Autorizzazione-Unica-Ambientale-AUA/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale/tariffario-regionale-autorizzazione-unica-ambientale>

Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c postale 62204474 (IBAN: IT52 1076 0111 3000 0006 2204 474) intestato a Provincia di Pavia - U.O.C. Acqua - Serv. Tesoreria, causale: "Spese per autorizzazione allo scarico", quale condizione di procedibilità alla domanda.

**Incollare la ricevuta nel riquadro sotto evidenziato**

**Incollare QUI la ricevuta**



---

***Si ricorda:***

- che la realizzazione delle opere strutturali ed accessorie in materia urbanistica, gli interventi strutturali e le opere connesse agli insediamenti ubicati in zone soggette a vincoli ambientali e paesaggistici di cui all'Art. 134 "Beni paesaggistici", Art. 142 "Aree tutelate per legge", Art. 159 "Procedimento di autorizzazione in via transitoria" del D.LGS. 42/2004, è subordinata al possesso di ogni Atto autorizzativo rilasciato dall'Ente competente in materia;
- che ulteriori provvedimenti autorizzatori e/o concessori, eventualmente necessari alla regolarizzazione del recapito degli scarichi, devono essere richiesti all'Ente competente e/o al soggetto comunque interessato;

**SCHEDA DI REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI  
DI MANUTENZIONE DELLE VASCHE IMHOFF**

**SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO**

**ANAGRAFICA SISTEMA DI TRATTAMENTO**

Codice regionale identificativo dello scarico

.....

Produttore ..... Modello

.....

Matricola .....

Data installazione ..... Potenzialità di progetto .....  
[AE].....

Codice agglomerato .....

A servizio di:

singolo edificio     più edifici funzionalmente collegati     rete fognaria

**UBICAZIONE**

Coordinate del sistema di trattamento UTM – WGS 84 – Fuso 32N: X.....; Y.....

Indirizzo ..... N. ....

Località ..... Comune .....

Provincia .....

**AUTORIZZAZIONE**

Rilasciata dalla provincia di PAVIA N° atto ..... Data di notifica .....

Data di scadenza ..... Potenzialità ..... [AE]

**PROPRIETA' DELL'IMPIANTO**

Cognome ..... Nome .....

CF ..... Ragione Sociale ..... PIVA .....

Responsabile del sistema di trattamento in qualità di:

- proprietario  
 amministratore  
 gestore del servizio idrico

Firma del responsabile  
(Legale Rappresentante in caso di persona  
giuridica)

## REGISTRAZIONE DELLE OPERAZIONI DI MANUTENZIONE

Ai sensi del regolamento regionale n. 6/2019 le vasche Imhoff devono essere sottoposte a svuotamento almeno una volta all'anno per mantenere la piena funzionalità del sistema di trattamento o, qualora previsto dal provvedimento di autorizzazione allo scarico, con frequenza maggiore.

Lo svuotamento e l'annotazione della sua esecuzione devono essere effettuati da un soggetto iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212 del d.lgs. 152/2006.

---

Data svuotamento (gg/mm/aaa a)	Ragione sociale manutentore	N. iscrizione albo gestori ambientali	Timbro e firma del manutentore

**ANNOTAZIONI:**